Ripeto che le conclusioni della Giunta, per quanto il collega Celesia si sia appellato ai precedenti della Camera, sono fondate nel chiaro disposto e nello spirito della legge. Nè i precedenti invocati potevano condurre in diversa opinione la Giunta delle elezioni la quale deve essere severa interprete della legge stessa.

È vero che questi precedenti hanno dato luogo alla presentazione di una proposta di legge per parte dell'onorevole Mezzanotte; ma è chiaro che, finchè la legge non sarà modificata, le conclusioni della Giunta sono giustificate e dovrebbero essere votate senza opposizioni dalla Camera, tanto più che non è possibile fare la distinzione tra presidente della Deputazione provinciale, come si vuole da alcuni, ed i membri della Deputazione stessa, ed è intuitivo che se è ineleggibile un membro della Deputazione, *a fortiori* deve essere ineleggibile il presidente della Deputazione stessa.

Però le ragioni che dovrebbero condurre alla modificazione della legge, cioè che si intendono cessate le funzioni che prima erano attribuite ai deputati provinciali, oggi non possono influire in questa discussione. Quando verrà in discussione la proposta dell'onorevole Mezzanotte, vedremo se non rimangano ai deputati provinciali ancora tali e tante funzioni per cui sia necessario che la ineleggibilità, che ora è prevista dalla legge, rimanga ancora in vigore. Non entro oggi in questa discussione, ma affermo che quand'anche la proposta dell'onorevole Mezzanotte fosse stata già approvata, non potrebbe avere applicazione nei casi ora sottoposti alla Camera; e quindi queste elezioni dovrebbero essere sempre annullate, anche quando il principio, proclamato dalla legge Mezzanotte, trionfasse in questa Camera. Per queste considerazioni la Giunta, alla quali unanimità, persiste nelle sue conclusioni e domanda che queste elezioni siano annullate.

PRESIDENTE. Metto a partito le conclusioni della Giunta, che sono per l'annullamento della elezione dell'onorevole Giannantoni nel collegio di Ostiglia.

(*Sono approvate — Applausi a sinistra e all' estrema sinistra — Rumori vivissimi e proteste da destra*).

Da alcuni, (*Volgendosi verso la destra*) si sta dicendo che si doveva fare la controprova, che nessuno ha chiesta. Il Presidente deve stare al computo dei voti, fatto dai segretari, che sono i notai della Camera; ora i segretari ad unanimità hanno dichiarato che le conclusioni della Giunta erano approvate.

Non ho altro da dire. (*Benissimo! Bravo! — Applausi da sinistra e dall'estrema sinistra*).

L'ordine del giorno reca l'elezione contestata del collegio d'Iseo (proclamato Corniani).

La Giunta delle elezioni propone l'annullamento di questa elezione.

Metto a partito queste conclusioni.

(*Dopo prova e controprova le conclusioni della Giunta sono approvate — Applausi dall'estrema sinistra — Rumori*).

L'ordine del giorno reca l'elezione contestata del collegio di Verona I (proclamato Campostrini).

La Giunta delle elezioni, per le stesse ragioni delle altre due precedenti, propone l'annullamento anche di questa elezione.

Pongo ora a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Dichiaro quindi vacanti i collegi di Ostiglia, Iseo e Verona I

L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri: Elezione contestata del collegio di Camerino (Silj).

Le conclusioni della Giunta sono per la convalidazione dell'onorevole Silj a deputato del collegio di Camerino.

Ha chiesto di parlare su queste conclusioni l'onorevole Gaetano Mosca.

Ne ha facoltà.

MOSCA GAETANO. Credo che la Giunta delle elezioni, proponendoci senz'altro la convalidazione della elezione di Camerino, siasi lasciata impressionare dal gran numero di voti dati all'onorevole Silj; e, certamente, un migliaio e più di voti di maggioranza fanno sì che non si possa menomamente supporre che il suo competitore sia l'eletto di Camerino.

Non proporrò quindi affatto di capovolgere la proposta della Giunta, per proclamare eletto il Sabbatini, e tanto meno proporrò l'annullamento. Però, leggendo tanto la relazione della Giunta, quanto le memorie scritte in proposito dal Sabbatini stesso, ho dovuto constatare che più di duecento testimoni affermavano che in quella elezione si era proceduto ad atti di corruzione, per la qual cosa mi pare che, in nome di un interesse superiore a quello del Silj o del Sabbatini, convenga appurare ed accertare se veramente atti di corruzione siano intervenuti.